

Archivio delle Corrispondenze Letterarie di Età Moderna (secoli XVI-XVII)

Mittente Del Monte Giovanni Maria; Cervini Destinatario Della Casa Giovanni

degli Spannocchi Marcello

Data 12/8/1546 Tipo data effettiva

Luogo di partenza Trento Luogo arrivo Venezia

Incipit Mandiamo Antonio Manelli nostro familiare et apportatore della presente a posta

Contenuto I legati pontifici al Concilio di Trento, Giovanni Maria Del Monte [futuro papa Giulio III] e Marcello

Cervini [futuro papa Marcello II], inviano [a Venezia] Antonio Manelli [depositario del Concilio] per riscuotere i mille scudi d'oro, che per ordine di "Nostro Signore" [Paolo III, al secolo Alessandro Farnese] sono stati depositati da "Montauti de Roma" [Sebastiano di Monteacuto, mercante fiorentino] presso "Francesco Nasi et compagni" [il banco di Francesco Nasi] in favore del nunzio Giovanni Della Casa. [Il nunzio infatti fungeva da tramite finanziario tra Roma e il Concilio (cfr. Lorenzo Campana, Monsignor Giovanni Della Casa e i suoi tempi, "Studi storici", XVI, 1907, p. 493); i legati confermano la ricezione del denaro con la lettera del 20 agosto 1546: "Questa sera per Antonio Manelli nostro familiare havemo ricevuta la lettera di Vostra Signoria Reverenda d'i 16". La lettera è di mano del segretario del Concilio, Trifone Benci, mentre le firme sono autografe (vedi Irene Tani, Nuove riflessioni sul codice

Vat. lat. 14830, in c.s.)].

Fonte Giovanni Della Casa, Corrispondenza con i legati al Concilio di Trento, edizione e commento a cura di

Monica Marchi, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 2020, pp. 131-132 (nr. 58)

Compilatore Tani Irene